

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGHI DELL'APPALTO	SPAZIO PRIMA INFANZIA E SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

# Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) Art. 26 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

## APPROVAZIONE

APPALTANTE COMUNE DI RANICA	APPALTATORE
DATORE DI LAVORO O DELEGATO	DATORE DI LAVORO O DELEGATO
RSPP	RSPP
RLS	RLS

ISTITUTO COMPRENSIVO M. PIAZZOLI
DATORE DI LAVORO O DELEGATO
RSPP
RLS

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGHI DELL'APPALTO	SPAZIO PRIMA INFANZIA E SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

Il D.Lgs. 81/08 all'art. 26 introduce, riprendendo la L. 123/07, un nuovo regime nella gestione dei lavori "in appalto". L'articolo citato rappresenta una evoluzione dell'art. 7 del D.Lgs. 626/94, richiedendo una maggiore formalizzazione degli obblighi di coordinamento delle attività di prevenzione e protezione.

#### DEFINIZIONI:

Di seguito vengono date le definizioni dei soggetti che intervengono nel contratto di appalto o contratto d'opera:

- **Appaltante (o committente):** colui che richiede un lavoro o una prestazione
- **Appaltatore:** colui che si obbliga a fornire all'appaltante (o committente) un'opera o una prestazione (o entrambe) utilizzando mezzi propri
- **Subappaltatore:** colui che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera o una prestazione (o entrambe) utilizzando mezzi propri
- **Contratto d'appalto:** è il contratto con la quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 C.C.)
- **Appalto scorporato:** è l'appalto in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo
- **Appalto promiscuo:** è l'appalto che vede impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente
- **Subappalto:** è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente nonostante l'autorizzazione.
- **L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1658 C.C.)**
- **Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 C.C.)

#### OBBLIGHI:

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi sia a carico dei datori di lavoro committenti sia a carico dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori aggiudicati. Questi obblighi consistono sostanzialmente in:

- verifica, da parte del datore di lavoro committente, dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore e/o del subappaltatore;
- informazioni da fornire alla ditta appaltatrice da parte del datore di lavoro committente;
- cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti;
- coordinamento della prevenzione e promozione della cooperazione a carico del datore di lavoro committente.

Il datore di lavoro committente inoltre promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui sopra, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento (DUVRI – documento unico di valutazione dei rischi interferenziali) è allegato al contratto di appalto o di opera.

Nel campo di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Nel caso specifico, il Comune di Ranica predispone il presente documento coinvolgendo anche il SPP dell'Istituto Comprensivo "Maria Piazzoli", per un migliore e più opportuno coordinamento delle attività di prevenzione e protezione.

Pertanto nel caso in cui la stazione appaltante valuta l'esistenza di rischi interferenti, procede alla redazione del D.U.V.R.I. Nei casi in cui la stazione appaltante valuta che non esistano tali interferenze, non procede alla redazione del D.U.V.R.I.

Nel D.U.V.R.I. non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Possono considerarsi rischi interferenti:

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGHI DELL'APPALTO	SPAZIO PRIMA INFANZIA E SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Nel caso di servizi e forniture associati anche a lavori rientranti nel campo di applicazione del titolo IV – sicurezza nei cantieri temporanei e mobili - D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, nel caso di obbligo di P.S.C., l'analisi dei rischi interferenti di cui sopra e la stima dei relativi costi sono contenuti nel predetto "Piano di Sicurezza e Coordinamento".

## DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO COMPLESSIVI

Nella valutazione dei rischi interferenziali si è proceduto utilizzando gli INDICI SINTETICI DI RISCHIO proposti dall'Istituto Italiano di Medicina Sociale. Come previsto, tali indici consentono di mettere in relazione la gravità del danno (patologia), conseguente all'incidente e/o esposizione, con la probabilità che esso si verifichi.

La schematizzazione prevede quattro gradi di gravità del danno:

- **LIEVE:** infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (assenza inferiore a tre giorni);
- **MEDIA:** infortunio o esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile (totale recupero della capacità lavorativa); **GRAVE:** infortunio o esposizione acuta o cronica con parziale menomazione fisica;
- **GRAVISSIMA:** infortunio o esposizione acuta o cronica con effetti mortali o invalidità totale.

E quattro gradi di probabilità:

### IMPROBABILE:

- non sono noti danni dovuti al pericolo in esame;
- il fatto susciterebbe incredulità tra gli addetti;
- il verificarsi del danno sarebbe attribuibile ad una concomitanza di eventi indipendenti tra loro;

### POCO PROBABILE:

- danni dovuti al pericolo in esame si sono verificati rarissimamente;
- il fatto susciterebbe notevole sorpresa tra gli addetti;
- il verificarsi del danno sarebbe attribuito a circostanze sfortunate;

### PROBABILE:

- danni dovuti al pericolo in esame si sono verificati alcune volte in altre aziende;
- il danno susciterebbe una moderata sorpresa tra gli addetti;
- il verificarsi di un danno non è legato in modo diretto alle mancanze rilevate;

### MOLTO PROBABILE:

- si sono già verificati nella vostra azienda danni dovuti al pericolo in esame;
- il fatto non susciterebbe nessuno stupore;
- il verificarsi del danno è una conseguenza diretta delle mancanze rilevate.

Gli indici sintetici di rischi sono ricavati per semplice interpolazione come da tabella seguente:

Possibilità che si verifichi l'incidente	Gravità danno (patologia) dell'infortunio			
	LIEV	ME	GRAVE	GRAVISSIMA
IMPROBABILE	1	1	2	3
POCO PROBABILE	1	2	3	4
PROBABILE	2	3	4	5
MOLTO PROBABILE	3	4	5	5

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGHI DELL'APPALTO	SPAZIO PRIMA INFANZIA E SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

Azioni conseguenti alle conclusioni possibili riguardo ai rischi

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le correlazioni tra la classificazione dei rischi, le conclusioni e le azioni da attuare:

Classificazione Rischi	CONCLUSIONI	AZIONI
0	I rischi sono insignificanti ora e non è ragionevolmente prevedibile che essi aumentino in futuro	Non sono necessarie ulteriori misure.
1	I rischi sono ora sotto controllo ad un livello accettabile conformemente alle disposizioni di legge	Mantenimento del controllo e del livello di rischio, monitorare la situazione per garantire il continuo controllo.
2	I rischi sono ora sotto controllo, ma potrebbero aumentare in futuro, oppure i sistemi di controllo esistenti hanno la tendenza a funzionare male o a essere male impiegati	Mantenere, eliminare, controllare e minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori. Determinare misure aggiuntive per riprendere il controllo in caso si verifichi una situazione ad alto rischio, malgrado le precauzioni.
3	Vi sono rischi possibili, ma non vi sono prove che causino malattie o ferite	Verificare la possibilità di ridurre il rischio tramite misure tecniche e/o agendo sul rischio residuo (impiego dei DPI, segnaletica, formazione ecc.)
4	I rischi sono adeguatamente controllati, ma non sono rispettati i principi generali stabiliti all'art. 15 del D.Lgs. 81/08	Eliminare i rischi o modificare il regime di controllo in modo da conformarsi ai principi stabiliti, basandosi sulla buona prassi come guida.
5	Vi sono rischi elevati e non adeguatamente controllati	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire e controllare l'esposizione ai rischi (esaminare l'eventualità di bloccare il ciclo produttivo). Valutare le esigenze a lungo termine.
?	Non vi sono prove che esistano o meno rischi	Continuare a cercare informazioni a seconda della necessità finché è possibile giungere ad una delle conclusioni di cui sopra. Nel frattempo applicare il principio di sicurezza professionale per minimizzare l'esposizione.

Verifica dei requisiti tecnico professionale degli appaltatori art. 26 D.Lgs. 81/08

APPALTATORE	
LUOGHI DELL'APPALTO	1. Istituto comprensivo "M. Piazzoli" – Scuola d'Infanzia – via Sarca s.n. 2. Spazio Prima Infanzia – Passaggio Sciopero di Ranica 1909 s.n.
ORARI ATTIVITÀ IMPRESA APPALTATRICE	1. Dalle 7:30 alle 17:00 c/o Istituto comprensivo "M. Piazzoli" – Scuola d'Infanzia 2. Dalle 08.00 alle 12:30 c/o lo Spazio Prima Infanzia
OGGETTO DELL'APPALTO	1. Gestione servizio "Sezione Primavera" 2. Gestione servizi prima infanzia (Tana dei Cuccioli e Spazio Gioco)

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGHI DELL'APPALTO	SPAZIO PRIMA INFANZIA E SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

#### DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA PRELIMINARE:

- 1) Visura camerale
- 2) DURC
- 3) DVR

#### RILEVAZIONE DELLE POTENZIALI INTERENZE RISCONTRABILI NEI LUOGHI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

- 1) Interferenze di natura logistica negli spazi d'accesso ai siti e nelle aree comuni con altre attività;
- 2) Utilizzo degli impianti comuni;
- 3) Gestione delle emergenze;
- 4) Compresenza con altre attività presenti nei luoghi di esecuzione dell'appalto ovvero determinate da lavori e servizi affidati ad appaltatori esterni dalla stazione appaltante.

#### ANALISI DELLE POTENZIALI INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE

- 1) I luoghi oggetto dell'appalto sono dotati di accessi pedonali autonomi dalla strada pubblica solo, presso lo spazio prima infanzia si riscontra la presenza di un portico comune con l'accesso alla biblioteca, ma sufficientemente ampio da prevenire potenziali assembramenti. Pertanto, i rischi legati a tale aspetto sono valutati insignificanti. Per l'esecuzione dell'appalto si prevede inoltre che la stazione appaltante metta a disposizione dell'appaltatore alcuni arredi ed attrezzature che sono consegnati in corretto stato di manutenzione e conformi alle normative vigenti in materia; il persona dell'appaltatore verifica all'atto della consegna lo stato di conservazione di tali strumenti ove riscontrasse rotture o difformità rifiuta la presa in carico. Per ogni rottura o usura che si accertasse in corso di utilizzo si rimanda alle specifiche obbligazioni e procedure accettate dall'appaltatore così come previste dal capitolato speciale d'appalto.
- 2) I luoghi oggetto dell'appalto sono serviti da impianti di adduzione della corrente elettrica e dell'acqua potabile, nonché per il riscaldamento comuni con i compendi edilizi nei quali le attività vanno a collocarsi. La stazione appaltante provvede a garantire il buon funzionamento di tali impianti ai fini dell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto. L'appaltatore segnala immediatamente alla stazione appaltante eventuali malfunzionamenti.
- 3) I luoghi oggetto dell'appalto richiedono la gestione coordinata delle emergenze con gli altri soggetti operanti nei compendi edilizi nei quali le attività vanno a collocarsi. L'appaltatore coopera con la stazione appaltante e gli altri soggetti presenti per la gestione coordinata delle situazioni emergenziali; Sono stabiliti i seguenti criteri operativi.
  - A. Presso l'istituto Comprensivo M. Piazzoli l'appaltatore predisporrà piano di gestione delle emergenze degli spazi concessi in uso esclusivo individuando propri addetti antincendio e primo soccorso; Trasmette il proprio documento alla stazione appaltante che lo notifica alla direzione scolastica; Riceve dalla stazione appaltante il piano di gestione delle emergenze dell'istituto comprensivo; partecipa alle prove di esodo organizzate dall'Istituto Comprensivo riscontrando tra l'altro il buon funzionamento dell'impianto d'allarme e verificando l'efficacia dei canali di reciproca comunicazione.
  - B. Presso lo Spazio Prima Infanzia l'appaltatore predisporrà piano di gestione delle emergenze degli spazi concessi in uso esclusivo individuando propri addetti antincendio e primo soccorso; Trasmette il proprio documento alla stazione appaltante e riceve dalla stessa copia del piano di gestione delle emergenze della biblioteca comunale; partecipa alle prove di esodo organizzate dalla stazione appaltante riscontrando tra l'altro il buon funzionamento dell'impianto d'allarme e verificando l'efficacia dei canali di reciproca comunicazione.
- 4) L'attività del servizio "Sezione Primavera" prevede tra l'altro la somministrazione dei pasti all'utenza che sono forniti e consegnati presso la sede di esecuzione dell'appalto da azienda appaltatrice del Comune di Ranica. Il materiale recapito delle vivande avverrà attraverso il collegamento interno dell'edificio che consente di connettere i luoghi di esecuzione dell'appalto con gli spazi gestiti dall'Istituto Comprensivo. Il fornitore dei servizi di ristorazione provvede al trasporto delle vivande utilizzando appostiti carrelli termici e all'apparecchiatura del locale di somministrazione, nonché al ritiro al lavaggio e riconsegna delle stoviglie utilizzate. Pertanto, all'arrivo del personale preposto alla consegna delle vivande l'appaltatore garantirà un percorso sicuro e libero da ostacoli per i carrelli fino al locale di somministrazione, nonché il preventivo sgombero del locale stesso per consentire di apparecchiare i tavoli evitando situazioni potenzialmente pregiudizievoli per l'incolumità degli utenti e di tutti gli altri addetti presenti. Allo stesso modo ci si comporterà all'atto della riconsegna delle stoviglie pulite che saranno riposte dagli addetti al servizio di ristorazione nelle scaffalature appositamente predisposte a tale scopo dalla stazione appaltante. Il personale dell'appaltatore avrà la massima cura nel vigilare che i piccoli utenti non interferiscano con l'apparecchiatura, l'impiattamento, il trasporto e la sistemazione di cibo e stoviglie. Con riferimento all'esecuzione di altre attività di natura manutentiva affidate dal Comune di Ranica e da

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGHI DELL'APPALTO	SPAZIO PRIMA INFANZIA E SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

effettuarsi presso i luoghi di svolgimento dell'appalto si stabilisce il seguente principio generale:

- la stazione appaltante darà preventiva comunicazione all'appaltatore dell'esecuzione di tali opere;
- l'appaltatore provvederà a sgomberare i luoghi oggetto d'intervento affinché gli esecutori non interferiscano con il normale svolgimento del servizio;
- nel caso in cui l'esecuzione delle attività manutentive rendesse temporaneamente inutilizzabili i luoghi di svolgimento del servizio l'appaltatore concorderà preventivamente con il Settore Servizi alla Persone l'eventuale sospensione temporanea delle attività.

#### COSTI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Con riferimento alle misure di prevenzione dei rischi interferenziali individuate nel precedente paragrafo si evidenzia quanto segue:

- 1) i luoghi oggetto dell'appalto sono concessi in uso esclusivo all'appaltatore pertanto l'organizzazione delle misure di gestione delle emergenze costituiscono attività propria dell'imprenditore nell'ambito della gestione dei rischi propri dell'attività d'impresa;
- 2) le misure di coordinamento con le altre attività presenti nei compendi edilizi nei quali si collocano i luoghi di esecuzione dell'appalto sono ascrivibili alle ordinarie pratiche di buona tecnica normalmente applicabili nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa.

**Tutto ciò premesso non si configurano costi per la gestione del rischio interferenziale.**